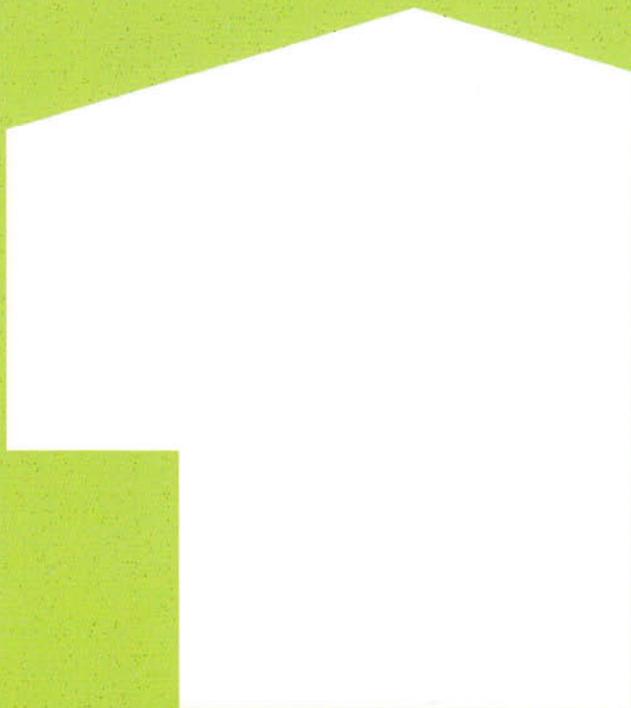


E.COLONIA UN APPROCCIO INNOVATIVO PER LA RIATTIVAZIONE DELLE AREE INTERNE

UN'ACCADEMIA DI DESIGN RURALE IN ALTA IRPINIA

Katia Fabbricatti
Vincenzo Tenore



INDICE

Prefazione	4
di Agostino Pelullo	
Introduzione	6
di Leandro Pisano	
Scenari innovativi per una riattivazione “resiliente” delle aree interne: il progetto e.colonia	8
La dialettica vulnerabilità/resilienza per le aree interne	
Una sperimentazione del progetto e.colonia: la formula “riabito/imparo/produco” per la riattivazione del borgo abbandonato di Carbonara, Aquilonia (AV)	
Il progetto e.colonia e le nuove forme del “ri-abitare”	18
Il patrimonio costruito delle aree interne: una risorsa socio-culturale, economica, energetica	
Recupero del patrimonio edilizio esistente: il modulo sperimentale KA7	
Un'accademia di design rurale in Alta Irpinia	26
Senza eroi: il design del possibile di Marco Petroni	
Il Workshop Traduzioni: design come processo di rigenerazione I protagonisti del Workshop Traduzioni	
Scenari di sviluppo del progetto e.colonia	40
Bibliografia	44

BIANCO-VALENTE



Coppia nell'arte e nella vita, Giovanna Bianco e Pino Valente vivono a Napoli dove si sono incontrati nel 1993. Ponendo la percezione come tema centrale della loro opera, hanno avviato un progetto sui collegamenti trasversali, sull'ordine delle corrispondenze e sull'unità vissuta come molteplicità. A questi studi è seguita una evoluzione progettuale che mira a rendere visibili i nessi interpersonali. Basta pensare a Relational Domain

(2005), alla teoria dei piccoli mondi racchiusa nelle mani luminose di Relational (2007), alle varie declinazioni di Costellazione di me (2010-2014), ad Attraverso le parole (2011) o ai più recenti procedimenti estetici di natura extrapedagogica, Come il vento (2013) e Campo visivo (2014), accanto alle attività sviluppate in Basilicata (a Latronico) con l'Associazione Vincenzo De Luca onlus mirate a instaurare un Museo di Arte Contemporanea A cielo aperto nel territorio, tutte opere in cui si avverte la purezza di un sentimento che accarezza le cose della realtà e che lasciano assaporare la chiarezza di una poetica che si nutre, appunto, di *communitas*.

In Europa, ed in Italia in particolare, il fenomeno dello spopolamento di interi comuni delle 'aree interne', è una realtà in costante evoluzione che richiede riflessioni urgenti ed interventi efficaci a livello locale e nazionale. Il rischio è la perdita, oltre che di un patrimonio di valore storico-culturale, di un'immensa risorsa in termini economici, sociali e soprattutto ambientali, in cui è sedimentata una memoria storica legata soprattutto al "fare". Sebbene negli ultimi anni assistiamo ad una lenta riscoperta del ruolo strategico che tali luoghi possono rivestire all'interno di un quadro complessivo di sviluppo del territorio e di decompressione delle aree urbane congestionate, mancano in Italia esperienze capaci di innescare processi virtuosi di lungo periodo.

Il progetto "e.colonia" è la proposta di +studio per la rigenerazione dei borghi abbandonati e in via di abbandono che, a partire dalle potenzialità offerte dalla rivoluzione tecnologica e culturale in atto a livello mondiale, si propone quale modello di riattivazione basato sul rinnovamento delle abilità locali, con l'apporto di know how creativo da parte di makers (artigiani dell'era digitale, designer, architetti, ecc.). E.colonia vuole dare nuova linfa vitale che possa irradiarsi nei luoghi e, dall'interno, mettere in moto processi culturali e produttivi che, attraverso il rafforzamento dell'identità collettiva, tendano ad aumentare la resilienza del sistema, allontanandolo dalle soglie critiche.